

Decreto Commissariale 21 marzo 1940
(Ditta Ciacci)

Il Commissario per la liquidazione degli usi civici sedente in Roma.

Visto l'atto di conciliazione ricevuto in Farnese il giorno 15 ottobre 1939-XVII ed intervenuto tra i Podestà dei Comuni di Ischia di Castro e di Farnese ed i signori Ciacci Marchese Antonio fu Nicola, rappresentato dal suo procuratore speciale cav. Ferdinando Cavallari e Ciacci dr. Gaspare fu Nicola, pure rappresentato dallo stesso procuratore speciale cav. Ferdinando Cavallari;

Ritenuto che col suddetto atto è stato transatto — limitatamente alle terre possedute dai signori Marchesi Ciacci Antonio e Gasparo fu Nicola — il giudizio pendente davanti questo R. Commissariato, istituito dai detti due Comuni di Ischia di Castro e Farnese, in rappresentanza delle rispettive popolazioni, con ricorsi presentati in data 29 maggio 1926 e 27 marzo 1928 per l'accertamento e la liquidazione degli usi civici di erbatico (vendita delle erbe e pascolo in natura), di semina e di coltivazione delle terre, di ottenere privatamente otto rubbia di terra a famiglia da adibirsi a chiuse e ristretti, di legnare su tutte e singole zone macchiose e sterpose del territorio per ogni uso agricolo e domestico sulle terre che anticamente costituivano il territorio della distrutta Città di Castro;

Ritenuto che dalla perizia depositata e giurata dall'Agr. Sante Castellani in data 15 luglio 1939, pienamente accettata dalle parti contraenti, risulta che l'intero comprensorio gravato, di cui è oggetto la transazione, è di ettari 759.62.80, del valore di L. 1.385.942;

Che la quota di terra distaccata a favore delle popolazioni di Ischia di Castro e di Farnese, a titolo di liquidazione degli usi civici sopra ricordati, è dell'estensione di ettari 95.50.00 e del valore di L. 173.400, corrispondente a poco più di un ottavo dell'intero valore;

Ritenuto che l'entità del distacco operato a favore dei due Comuni, per il titolo di cui sopra, oltre che essere conforme a legge, appare congrua, tenuto conto anche dell'alea che la causa presenta per le parti interessate;

Che tutte le altre clausole della transazione appaiono eque e giuste;

Che quindi la transazione può omologarsi;

Visto l'art. 29 della legge 16 giugno 1927 n. 1766;

Vista la perizia dell'Agr. Sante Castellani redatta in data 30 maggio 1939 e depositata e giurata il 15 luglio dello stesso anno nella Segreteria di questo Commissariato;

Vista la deliberazione 10 ottobre 1939 n. 94 del Podestà di Ischia di Castro, pubblicata il giorno successivo;

Vista la deliberazione 14 ottobre 1939 n. 82 del Podestà di Farnese, pubblicata il 15 dello stesso mese;

Visti il mandato 21 dicembre 1938 autenticato dall'avv. Bernardo Chiuni, coadiutore del notaio dr. Umberto Leonelli il 21 dicembre 1938 n. 35309 di repertorio e la procura speciale 2 gennaio 1939 rogito del notaio Bruscalupi di Pitigliano, entrambi rilasciati rispettivamente dai Marchesi Ciacci Antonio e dr. Gaspare al cav. Ferdinando Cavallari;

DECRETA

È omologato l'atto di transazione del 15 ottobre 1939-XVII, sopra ricordato.

Per conseguenza sono affrancati, secondo le pattuizioni contenute nell'atto medesimo, degli usi civici di erbatico (vendita di erbe e pascolo in natura), di semina e di coltivare le terre e di legnatico, denunciati con ricorsi presentati il 29 maggio 1926 e 27 marzo 1928 dai Comuni di Ischia

di Castro e di Farnese, a favore delle rispettive popolazioni, i fondi di proprietà dei signori Marchesi Antonio ed r. Gaspero Giacci fu Nicola, posti in territorio di Ischia di Castro e censiti in catasto ai voc. Punton di Mezzo, Pratini, Valle Girasole, Valle Bizzarrino, Valle Bocca o Rondinelle, Rimori, Marmare, Valle della Vecchia, Greppuccio, Pianacci, Punton del Capitano e Pontoncello, della superficie complessiva di ettari 759.62.80, del valore di L. 1.385.942, mediante la cessione in piena proprietà ai Comuni di Ischia di Castro e Farnese della seguente quota di terra:

Vocaboli: Punton di Mezzo o Mandria di Morrone, censita al catasto rustico di Ischia di Castro alla Sezione II coi mappali numeri 23, 52, 1/3, 1/2 A parte, 26 parte, 54, 55-a parte della superficie complessiva di ett. 95.50.00 e del valore di L. 173.400.00, confinante con la proprietà Castiglioni, Fosso Arsa, residua proprietà degli affrancati e Fosso Ripigliano.

Per effetto della cessione e trasferimento in piena ed assoluta proprietà promiscua ai Comuni di Ischia di Castro e Farnese della quota di terra di cui sopra, restano, ai signori Ciacci Antonio e Gaspare, libere, assenti, ed affrancate dagli usi civici denunziati e da qualunque altro uso civico, comunque preteso, anche se non denunziato, le seguenti terre:

Terreni cenati al catasto di Ischia di Castro alla Sezione II ai mappali numeri 1/1, 1/2a parte, 62, 66, 68, 55a parte, 55b, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 63, 64, 65, 67, 24/1, 24/2, 73, 74, 75, 76, 77, 25, 26 parte, 72, 2 71a, 69 e 70, della superficie complessiva di ettari 664.12.80 e del valore di L. 1.212,542,00, confinanti con la proprietà Castiglioni, proprietà Ortensi, fiume Fiora, fosso della Ormelletta, tenuta Porcareccia e zona ceduta per affrancazione degli usi civici.

Riepilogo: Superficie complessiva delle terre gravate dagli usi civici: ett. 759.62.80, del valore di L. 1.385.942,00.

Superficie delle terre cedute: ett. 95.50.00, del valore di L. 173.400,00.

Superficie delle terre rimaste libere ai proprietari: ett. 664.12.80 del valore di L. 1.212.542.

Salva la superiore approvazione

Roma, 21 marzo 1940-XVIII

Il R. Commissario Aggiunto: MANCA

La soprascritta ordinanza, è stata approvata con decreto del Ministero di Agricoltura e Foreste del 25 giugno 1940-XVIII, registrato alla Corte dei Conti il 22 luglio 1940-XVIII, al registro n. 14, Fol. n 35.